

RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 01 giugno 2018

RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 01 giugno 2018

Articoli

01/06/2018 Corriere Adriatico (ed. Ascoli) Pagina 11	
<u>Grappoli di gol nei tornei di Confindustria Si sfidano 16 squadre delle...</u>	1
01/06/2018 Corriere Adriatico (ed. Pesaro) Pagina 42	
<u>Performance energetiche Confindustria investe e innova</u>	2
01/06/2018 Corriere Adriatico Pagina 17	
<u>NO ALLA CAMERA UNICA FERMO FARÀ RICORSO</u>	4
01/06/2018 Il Resto del Carlino (ed. Macerata) Pagina 24	
<u>Fermo fa ricorso contro la Camera di commercio unica</u>	5
01/06/2018 Corriere Adriatico (ed. Fermo) Pagina 9	
<u>No alla Camera unica Fermo farà il ricorso</u>	6
01/06/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 55	
<u>Camera di commercio unica regionale: ricorso al presidente Mattarella</u>	7
01/06/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 63	
<u>«Si può crescere anche dai fallimenti»</u>	8
01/06/2018 Corriere della Sera Pagina 6	MONICA GUERZONI
<u>L'«eretico» che ha allarmato la Ue«Ma non sono tanto...</u>	9
01/06/2018 Italia Oggi Pagina 33	CRISTINA BARTELLI
<u>Sisma, rottamazione senza rinvio</u>	11

Dicono di noi

Grappoli di gol nei tornei di Confindustria Si sfidano 16 squadre delle aziende locali

7 Sono iniziati a suon di gol i tornei ricreativi di calcio a 5 e calcio organizzati dall' Associazione sportiva confindustria. Le partite del calcio a 5 (Trofeo Confindustria 2018, giunto alla 14° edizione) si disputano nella palestra polisportiva di Monticelli, mentre quelle del calcio (edizione 48 del Trofeo Camillo D' Angelo) al campo di Monterocco. Sono 8 le squadre partecipanti a quest' ultimo torneo divise in due raggruppamenti. Girone A: Hp Composites (campione in carica), Ykk Mediterraneo, Mhita e Uffici Giudiziari; girone B: Sabelli (nella foto), Pfizer, E. A. srl (ex Elettromeccanica Adriatica) e Gran Sasso. Sono 8 anche le squadre in lizza nel torneo di calcio a 5. Girone A: Pfizer, Maflow, Scandolara e Sabelli; girone B: Arca Enel, Magazzini Gabrielli, Elettromarche/Hp e Finproject. Classifiche calcio a 5. Girone A: Pfizer p. 4, Sabelli e Maflow 3, Scandolara 0. Girone B: Arca Enel e Finproject p.6, M. Gabrielli 3, Elettromarche/Hp 0.



Dicono di noi

Performance energetiche Confindustria investe e innova

Assemblea dei soci del Consorzio Adriatica Papalini: «Ai nostri soci garantiamo risparmi»

L' ECONOMIA FANO Non solo il bilancio a tenere banco all' assemblea di Confindustria Energia Adriatica riunita nel quartier generale di Profilglass. Alla rappresentanza dei circa 800 stabilimenti aderenti al consorzio sono stati infatti sottoposti anche progetti di sviluppo della mission.

L' accordo «Uno di questi è sperimentale e interessa le aziende che utilizzano le tecnologie più innovative, inserendosi in un accordo nazionale con Confindustria E-distribuzione» ha spiegato Mauro Papalini, che da numero uno di Confindustria Marche Nord è investito anche della presidenza dell' organismo nato quattro anni fa proprio in seno a Confindustria Pesaro-Urbino. L' iniziativa chiama le imprese a verificare l' assetto dei propri impianti e a migliorarne le performance, mentre Confindustria E-distribuzione fornisce i suoi professionisti per venire a capo delle criticità che dovessero emergere. E' invece stato studiato in via esclusiva per i soci il progetto rivolto all' introduzione delle Uvac, acronimo che identifica le unità virtuali abilitate di consumo. Ideato da Terna e Arera è uno strumento che intende tutelare la stabilità alla rete, intervenendo sull' operatività delle centrali di produzione nei momenti di picco. In quest' ottica è data facoltà alle aziende di ridurre i carichi in cambio di un conguaglio economico.

L' investimento Nei piani di Confindustria Energia anche un investimento per 4 milioni di euro che sulla scorta dell' intesa siglata con Edison Energy Solution saranno orientati alla messa a punto di tecnologie in grado di limare la bolletta energetica di circa un milione di euro l' anno e dunque con rientro dell' investimento nel corso di un quadriennio. E' invece di 37,5 milioni il fatturato individuato dal bilancio 2017 approvato dall' assemblea. Rispecchia il dato dell' anno precedente di un consorzio che si occupa della vendita diretta di energia, di convenzioni per la fornitura di gas metano e anche di un' azione di supporto nella scelta degli acquisti sul mercato di energia e gas e nell' efficientamento energetico dell' apparato produttivo.

Il risparmio Il risparmio che ne deriva per i soci è stimato intorno all' 11%.

Che poi l' assemblea sia stata ospitata da Profilglass si deve alla circostanza che il complesso della famiglia Paci è il più grande utilizzatore di energia fra gli aderenti. E' stata anche l' occasione per esibire i numeri del colosso dell' alluminio, come i 530 milioni di fatturato, gli 800 addetti, i 280.000 metri



Corriere Adriatico (ed. Pesaro)

<-- Segue

Dicono di noi

quadrati di superficie produttiva e anche gli 80 milioni destinati alla nuova company LamiAl che ne segnerà l'ingresso nel mercato dei laminati di alluminio per automotive e trasporti.
Andrea Amaduzzi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

NO ALLA CAMERA UNICA FERMO FARÀ RICORSO

FERMO Continua la battaglia della Camera di commercio di Fermo contro l'accorpamento a regionale. Ieri pomeriggio, il consiglio dell'ente ha deliberato a sorpresa il via libera al ricorso al Presidente della Repubblica contro il decreto Calenda. La decisione è stata presa con il voto favorevole di 9 consiglieri (tra cui Massimo Valentini, Nazareno Di Chiara e Alberto Palma), 5 quelli che si sono astenuti ma che di fatto hanno garantito il numero legale per poter procedere. Tra questi i rappresentanti delle associazioni di categoria, che hanno bisogno di mantenere un certo equilibrio nella complessa partita regionale, e il presidente della Cciaa di Fermo Graziano Di Battista che, al termine della tesa seduta commenta: «Purtroppo questa riforma è pasticciata e sta creando notevoli disagi sui territori».



Il Resto del Carlino (ed. Macerata)

Stampa regionale

Fermo fa ricorso contro la Camera di commercio unica

Il Consiglio della Camera di commercio di Fermo ha deciso ieri a maggioranza di presentare ricorso contro la riforma Calenda che prevede un unico ente camerale regionale. Fermo da sempre aveva proposto due Camere, una delle quali Marche sud, insieme a Macerata.

FOCUS AZIENDE

Tvs, contratto milionario con Ikea

«Le nostre pentole anche in Australia»
Il presidente Bertozzi: «Abbiamo alla firma importanti accordi»



Fermo fa ricorso contro la Camera di commercio unica

Il Consiglio della Camera di commercio di Fermo ha deciso ieri a maggioranza di presentare ricorso contro la riforma Calenda che prevede un unico ente camerale regionale. Fermo da sempre aveva proposto due Camere, una delle quali Marche sud, insieme a Macerata.

Cooperative Marche: Massimo Stronali eletto presidente

Il Consiglio della Camera di commercio di Fermo ha deciso ieri a maggioranza di presentare ricorso contro la riforma Calenda che prevede un unico ente camerale regionale. Fermo da sempre aveva proposto due Camere, una delle quali Marche sud, insieme a Macerata.

Confindustria: il Consorzio energia approva il bilancio

Il Consiglio della Camera di commercio di Fermo ha deciso ieri a maggioranza di presentare ricorso contro la riforma Calenda che prevede un unico ente camerale regionale. Fermo da sempre aveva proposto due Camere, una delle quali Marche sud, insieme a Macerata.

È EXPORT LA SOCIETÀ AGRICOLA MONTI PENNACI WINDI LA PASTA BIOLOGICA A SIATTE

Più forte del sisma, il legume dei Sibillini negli Usa

LA PARTICOLARE

Cucine sul web premiata Websoluto per il progetto

Stampa locale

No alla Camera unica Fermo farà il ricorso

Via libera in Consiglio, votano a favore in nove. Il presidente Di Battista si astiene

LA BATTAGLIA FERMO Continua la battaglia della Camera di commercio di Fermo contro l'accorpamento regionale. Ieri pomeriggio, il consiglio dell'ente ha deliberato a sorpresa la via libera al ricorso al Presidente della Repubblica contro il decreto Calenda. La decisione è stata presa con il voto favorevole di 9 consiglieri (tra cui Massimo Valentini, Nazarenio Di Chiara e Alberto Palma), 5 quelli che si sono astenuti ma che di fatto hanno garantito il numero legale per poter procedere. Tra questi i rappresentanti delle associazioni di categoria, che hanno bisogno di mantenere un certo equilibrio nella complessa partita regionale, e il presidente della Cciaa di Fermo Graziano Di Battista il quale, al termine della seduta, commenta: «Purtroppo questa riforma è pasticciata e sta creando notevoli disagi sui territori. Mi auguro che tutto questo non significhi perdere servizi». Per martedì è stata convocata la giunta camerale che dovrà concretizzare il ricorso dando seguito all'indirizzo arrivato ieri dal Consiglio. I termini per presentarlo scadono il prossimo 7 luglio, dunque è corsa contro il tempo. Dopo che Macerata si è sfilata dalla battaglia aderendo alla Camera unica regionale, a Fermo non è rimasto altro che poter fare ricorso contro il decreto di riordino (da sola non avrebbe i numeri per chiedere l'autonomia, con Macerata invece li avrebbe avuti). Un modo per mandare anche un segnale politico chiaro dal territorio a Roma, dove proprio in queste ore sta nascendo un nuovo governo. Il verbale verrà trasmesso comunque a Cortei dei conti, Mef, Mise e Regione visto che era stato espresso parere negativo dai revisori su profili di legittimità ed economicità.

Veronica Bucci © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Fermo e provincia

No alla Camera unica Fermo farà il ricorso

Via libera in Consiglio, votano a favore in nove. Il presidente Di Battista si astiene

LA BATTAGLIA

Fermo. Continua la battaglia della Camera di commercio di Fermo contro l'accorpamento regionale. Ieri pomeriggio, il consiglio dell'ente ha deliberato a sorpresa la via libera al ricorso al Presidente della Repubblica contro il decreto Calenda. La decisione è stata presa con il voto favorevole di 9 consiglieri (tra cui Massimo Valentini, Nazarenio Di Chiara e Alberto Palma), 5 quelli che si sono astenuti ma che di fatto hanno garantito il numero legale per poter procedere. Tra questi i rappresentanti delle associazioni di categoria, che hanno bisogno di mantenere un certo equilibrio nella complessa partita regionale, e il presidente della Cciaa di Fermo Graziano Di Battista il quale, al termine della seduta, commenta: «Purtroppo questa riforma è pasticciata e sta creando notevoli disagi sui territori. Mi auguro che tutto questo non significhi perdere servizi». Per martedì è stata convocata la giunta camerale che dovrà concretizzare il ricorso dando seguito all'indirizzo arrivato ieri dal Consiglio. I termini per presentarlo scadono il prossimo 7 luglio, dunque è corsa contro il tempo. Dopo che Macerata si è sfilata dalla battaglia aderendo alla Camera unica regionale, a Fermo non è rimasto altro che poter fare ricorso contro il decreto di riordino (da sola non avrebbe i numeri per chiedere l'autonomia, con Macerata invece li avrebbe avuti). Un modo per mandare anche un segnale politico chiaro dal territorio a Roma, dove proprio in queste ore sta nascendo un nuovo governo. Il verbale verrà trasmesso comunque a Cortei dei conti, Mef, Mise e Regione visto che era stato espresso parere negativo dai revisori su profili di legittimità ed economicità.

Il segnale

Palma: «Questo è un segnale chiaro»

Palma: «Questo è un segnale chiaro che indica la volontà di Fermo di difendere la propria autonomia e di non accettare l'accorpamento con la Camera di Commercio di Macerata». Il presidente Di Battista si è astenuto, ma il voto favorevole di 9 consiglieri ha garantito il numero legale per poter procedere. Tra questi i rappresentanti delle associazioni di categoria, che hanno bisogno di mantenere un certo equilibrio nella complessa partita regionale, e il presidente della Cciaa di Fermo Graziano Di Battista il quale, al termine della seduta, commenta: «Purtroppo questa riforma è pasticciata e sta creando notevoli disagi sui territori. Mi auguro che tutto questo non significhi perdere servizi». Per martedì è stata convocata la giunta camerale che dovrà concretizzare il ricorso dando seguito all'indirizzo arrivato ieri dal Consiglio. I termini per presentarlo scadono il prossimo 7 luglio, dunque è corsa contro il tempo. Dopo che Macerata si è sfilata dalla battaglia aderendo alla Camera unica regionale, a Fermo non è rimasto altro che poter fare ricorso contro il decreto di riordino (da sola non avrebbe i numeri per chiedere l'autonomia, con Macerata invece li avrebbe avuti). Un modo per mandare anche un segnale politico chiaro dal territorio a Roma, dove proprio in queste ore sta nascendo un nuovo governo. Il verbale verrà trasmesso comunque a Cortei dei conti, Mef, Mise e Regione visto che era stato espresso parere negativo dai revisori su profili di legittimità ed economicità.

Lancioti: «Sono stati cinque anni di grandi progetti»

Lancioti: «Sono stati cinque anni di grandi progetti»

Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Stampa locale

LA RIFORMA DECISIONE PRESA A MAGGIORANZA. DI BATTISTA: «ARRIVA LA QUESTURA, DOBBIAMO RIMANERE ANCHE NOI».

Camera di commercio unica regionale: ricorso al presidente Mattarella

CON 9 voti a favore e 5 astenuti, il Consiglio della Camera di commercio di Fermo ha deliberato, a maggioranza, di presentare ricorso al Presidente della Repubblica, nei termini di legge (entro il 7 luglio), contro il decreto del ministro Calenda sul riordino degli enti camerali. In apertura dei lavori, il presidente Graziano Di Battista ha ricordato tutti passaggi, a livello locale, regionale e nazionale, fatti da Fermo «che ha sempre sostenuto l'ipotesi della due Camere nelle Marche. Oggi che le province stanno riprendendo i propri ruoli, che in questo territorio sta per essere aperta anche la questura, appare del tutto impropria la cancellazione della Camera di commercio». Il presidente ha aggiunto che nel frattempo l'iter per la costituzione della Camera unica regionale sta procedendo, e ha auspicato la presenza in Consiglio e in Giunta di una rappresentanza forte e qualificata del Fermano che possa sostenere le istanze del territorio. Le tesi a favore del ricorso sono state sostenute dai consiglieri Valentini, Palma e Di Chiara. «Teniamo ben distinti i due percorsi; quello della nuova Camera vada avanti, ma noi dobbiamo presentare il ricorso - ha detto Valentini - perché alla luce del possibile nuovo governo nazionale lo scenario politico può cambiare. Se non facciamo ricorso, tutto quello che abbiamo fatto fino ad oggi va a farsi benedire». «Siamo davanti a una sfida storica per questa terra - ha dichiarato Palma -. Non possiamo rimanere silenziosi di fronte alle prevaricazioni della Regione nei confronti di una decisione che spettava soltanto ai Consigli camerali».

Infine, Di Chiara: «Diamo un forte segnale alla nuova politica, per far capire che la Regione ha architettato, con il benplacido dei nostri rappresentanti politici, un disegno che impoverisce il nostro territorio». Ora spetta alla Giunta, convocata per la prossima settimana, dare attuazione alla delibera del Consiglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Stampa locale

SERVIGLIANO A 'GENERYACTION' SI PARLA DI STARTUP E LAVORO

«Si può crescere anche dai fallimenti»

- SERVIGLIANO - CREARE impresa partendo da un' idea, ma bisogna cambiare mentalità. Potrebbe essere questo lo slogan dell' incontro sul tema 'Lunga vita alla startup. Passare dall' idea all' impresa', che si è tenuto ieri nella sede della 'Casa delle Memoria' a Servigliano. L' iniziativa 'Gener(Y)action' è stata promossa dalla Provincia in collaborazione con Istao e ha richiamato circa 80 giovani. Dopo il saluto della presidente della Provincia Moira Canigola, del sindaco Marco Rotoni, è stato il giornalista Raffaele Vitali a introdurre gli ospiti. «Quando si presenta un progetto o un' idea - spiegano Valeriano Balloni e Floriano Bonfigli dell' Istao - bisogna partire dal presentare il problema a cui la vostra idea è riuscita a dare una risposta. Bisogna poi trovare un modo accattivante di attrarre risorse. Nel resto del mondo sono stati attivate varie formule di startup, in Italia dobbiamo recuperare il terreno perso.

E' importante che anche la politica faccia la sua parte defiscalizzando e sostenendo le nuove idee». Molto dettagliato il racconto di Cristiano Nardi fondatore insieme a Paolo Pipponzi, della Linky Innovation, società che produce skateboard elettrici che stanno avendo successo in Stati Uniti e Giappone. «In Italia l' idea del fallimento ha valore negativo - spiega Nardi - nel resto del mondo non è così, significa invece esperienza. Siamo partiti con una donazione di un mio zio di circa 20.000 euro. Abbiamo avviato una prima raccolta fondi che non è andata bene. Oggi abbiamo un ufficio a Milano per la commercializzazione, ma la nostra sede operativa è a Falerone dove è nata la nostra idea».

Alessio Carassai.



Il retroscena

L'«eretico» che ha allarmato la Ue «Ma non sono tanto anti Bruxelles»

Il coinvolgimento nella scelta del nome per l' Economia. «Felice che non sia saltato tutto»

ROMA La prima chiamata di complimenti che Paolo Savona ha ricevuto dall' estero è stata quella di Steve Bannon, l' ex stratega della campagna di Donald Trump che tifa per il governo gialloverde. E Matteo Salvini ha gioito pubblicamente per quella che il leader leghista considera una (mezza) vittoria personale: «Savona? Sono felice che ci sia».

La vigilia del professore destinato alle Politiche comunitarie, dopo che sul suo nome era clamorosamente saltato l' accordo, è stata un' altalena di emozioni. Contento, ma non troppo. Sollevato perché il quadro politico si è finalmente ricomposto e, al tempo stesso, un po' sorpreso: «Se hanno raggiunto un compromesso sul mio nome, è perché devono aver capito che tanto antieuropeista poi non sono».

Il professore che ha allarmato l' Europa e il Quirinale per le sue idee sul «piano B» e l' uscita dalla moneta unica, ha confidato agli amici soddisfazione e stupore, tanto che tra i discepoli dell' ex ministro di Ciampi ieri girava una freddura: «Mettere Savona ai rapporti con l' Europa è quasi come mandare Dracula a dirigere l' Avis». Battuta un po' forte, per dire che l' allarme della Ue e l' impennata dello spread sono state una reazione del tutto fuori luogo. Questo almeno pensano nell' entourage del «prof».

«Sono felice che non sia saltato tutto per colpa mia - è il senso delle conversazioni a caldo di Savona, 81 anni -.

Io sono un soldato, mi hanno chiamato e mi sono messo a disposizione con grande senso di responsabilità». Tra l' altro si tratta di un ministero che conosce bene, per essere stato Capo dipartimento per le politiche comunitarie nel 2005, con Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi.

Raccontano che durante le ultime, frenetiche trattative che hanno portato alla soluzione del rebus, Savona non sia stato spettatore, ma protagonista. Salvini ha voluto che il mancato inquilino di Via XX Settembre fosse coinvolto nella scelta, al punto da essere lui a indicare il ministro dell' Economia. Da Cagliari, la sua città, Savona ha parlato più volte con il leader della Lega, con Luigi Di Maio e



Giuseppe Conte ed è stato lui, il già direttore generale di Confindustria, a sondare diversi candidati. Finché la scelta di un «europeista non acritico» è caduta su Giovanni Tria: non a caso, un economista che condivide le più controverse tesi di Savona. «Faremo gioco di squadra», è il patto che hanno stretto i due professori. E nelle riunioni a Bruxelles, spiegano nella Lega, Savona e il ministro degli Esteri designato Enzo Moavero Milanesi «andranno insieme».

Per l'economista Antonio Rinaldi, che è stato suo allievo e lo accompagnerà al Colle per il giuramento, «a Paolo è stato fatto un grande torto», solo in parte riparato con la scelta di tenerlo in lista. La senatrice Stefania Craxi invece si dice divertita, perché nel «governo del cambiamento» entrano due collaboratori della rivista della Fondazione Craxi: «Si sono rivolti a gente di esperienza».

Dal Pd invece piovono critiche. Michele Anzaldi attacca il M5S, perché smentisca che il ministro in pectore «è un massone». La ex attivista del M5S Marika Cassimatis rilancia su Twitter l'indiscrezione: «Savona è un massone, grillini quando vi svegliate? Quand'era presidente Bnl (la banca del Psi) stava nella loggia Goi con Armando Corona». Ma Stefano Bisi, gran maestro del Grande Oriente d'Italia, assicura che nelle loro liste il nome del «prof» non c'è mai stato.

Per Paolo Messa, direttore della rivista Formiche che ha ospitato molti articoli di Savona, è solo «una leggenda metropolitana», nata forse perché il docente è in molti circoli internazionali. L'ex consigliere di amministrazione Rai descrive Savona come «un intellettuale eclettico, uno dei maestri dell'intelligence economica italiana». E quindi, tranquillizza Messa, «la sua stella polare è l'interesse nazionale, che assolutamente non fa rima con protezionismo».

MONICA GUERZONI

proroghe

Sisma, rottamazione senza rinvio

Il decreto Sisma con le proroghe dimentica quelle legate alla rottamazione uno e due.

Il provvedimento pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 maggio 2018, decreto legge 29 maggio 2018, n.

55 fissa una serie di rinvii di termini fiscali e contributivi per le popolazioni dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Sul fronte fiscale il decreto, però, non fa riferimento ai termini legati alla scadenza della rottamazione uno e due per quei territori. Mentre il nuovo provvedimento dispone che la ripresa della riscossione dei tributi sospesi in favore dei soggetti diversi dai titolari di reddito di impresa, di lavoro autonomo, nonché degli esercenti attività agricole decorra dal 16 gennaio 2019, anziché dal 31 maggio 2018, con la contestuale rateizzazione del versamento delle somme oggetto di sospensione in 60 rate mensili di pari importo (invece delle 24 attualmente previste)

CRISTINA BARTELLI

IMPOSTE E TASSE

Il dato emergo dalle statistiche del ministero dell'economia sull'anno di imposta 2016

Unico, professionisti più ricchi

Reddito in crescita dell'8%. I commercialisti al top

Stati di settore: i redditi medi dichiarati nel 2017

	Più	Reddito	Minimo	Var. %
Professionisti	711.277	47.780 €	68.373 €	7,9
Commercialisti e consulenti	258.257	40.420 €	37.440 €	6,1
Avvocati	2.052.444	24.520 €	22.550 €	10,1
Commercianti	600.700	23.980 €	22.340 €	2,7
TOTALE	13.708.779	23.510 €	24.300 €	10,1

PROROGHE

Sisma, rottamazione senza rinvio

di CRISTINA BARTELLI

Il decreto Sisma non fa riferimento ai termini legati alla scadenza della rottamazione uno e due per quei territori. Mentre il nuovo provvedimento dispone che la ripresa della riscossione dei tributi sospesi in favore dei soggetti diversi dai titolari di reddito di impresa, di lavoro autonomo, nonché degli esercenti attività agricole decorra dal 16 gennaio 2019, anziché dal 31 maggio 2018, con la contestuale rateizzazione del versamento delle somme oggetto di sospensione in 60 rate mensili di pari importo (invece delle 24 attualmente previste)

LA QUANTITÀ DI FINANZA HA CREATO UNA BANCA DATI

1.147 soggetti fiscalmente pericolosi

di CRISTINA BARTELLI

La Guardia di Finanza ha creato una banca dati di 1.147 soggetti fiscalmente pericolosi. I dati sono stati elaborati a partire dal 2015 e riguardano i redditi dichiarati dai contribuenti che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi per almeno due anni consecutivi. I soggetti sono divisi in tre categorie: 1.147 soggetti con redditi superiori a 100.000 euro, 1.147 con redditi superiori a 50.000 euro e 1.147 con redditi superiori a 25.000 euro. I dati sono stati elaborati a partire dal 2015 e riguardano i redditi dichiarati dai contribuenti che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi per almeno due anni consecutivi. I soggetti sono divisi in tre categorie: 1.147 soggetti con redditi superiori a 100.000 euro, 1.147 con redditi superiori a 50.000 euro e 1.147 con redditi superiori a 25.000 euro.